



Il Consiglio di Amministrazione della Astaldi ha approvato i risultati al 30 settembre 2011

ASTALDI, nei nove mesi utile netto +19,3%, a € 52,7 milioni

Ricavi totali in crescita del +16,7%, a oltre € 1,7 miliardi

Nuovi ordini per € 2,3 miliardi

Risultati consolidati al 30 settembre 2011

- Ricavi totali +16,7% a oltre € 1,7 miliardi
- EBITDA +6,4% a € 180,4 milioni
- EBIT +11,5% a € 145,6 milioni
- Utile netto +19,3% a € 52,7 milioni
- Posizione finanziaria netta: € 547,3 milioni dopo € 143 milioni di investimenti nei nove mesi
- Portafoglio ordini a oltre € 9,6 miliardi, con € 2,3 miliardi di nuovi ordini

Risultati consolidati del terzo trimestre 2011

- Ricavi totali +21,7% a oltre € 591,4 milioni
- EBITDA +7,2% a € 60,8 milioni
- EBIT +15,7% a € 50,7 milioni
- Utile netto +35,9% a € 17,7 milioni

Roma, 11 novembre 2011 – Il Consiglio di Amministrazione di Astaldi S.p.A., riunitosi oggi sotto la presidenza di Paolo Astaldi, ha approvato i risultati consolidati del Gruppo Astaldi al 30 settembre 2011. Sono confermati gli obiettivi di crescita per il 2011 delineati dal piano industriale.

Stefano Cerri, Amministratore Delegato del Gruppo, ha così commentato: “Le politiche strategiche programmate e messe in atto quali la diversificazione geografica, adeguatamente supportata da analisi di

rischio, e l'accelerazione degli investimenti nelle concessioni, hanno garantito al Gruppo quella flessibilità e reattività necessarie per continuare a conseguire e superare gli obiettivi di crescita prefissati, pur in uno scenario internazionale molto difficile”.

Nei nove mesi 2011, i **ricavi totali crescono a € 1.713,7 milioni** (+16,7%) e i livelli di redditività si confermano significativi: l'**EBITDA** si attesta a € 180,4 milioni (+6,4%, **EBITDA margin 10,5%**) e l'**EBIT** sale a € 145,6 milioni (+11,5%, **EBIT margin 8,5%**). L'**utile netto è in crescita del +19,3% a € 52,7 milioni**, con *net margin* al 3,1%.

Risultati economici consolidati al 30 settembre 2011

Principali risultati economici consolidati (€/000)	30-sett-11	%	30-sett-10	%	Var. annua (%)
Ricavi totali	1.713.709	100,0%	1.468.375	100,0%	+16,7%
EBITDA	180.380	10,5%	169.563	11,5%	+6,4%
EBIT	145.588	8,5%	130.581	8,9%	+11,5%
Utile ante imposte	89.491	5,2%	73.776	5,0%	+21,3%
Utile netto del Gruppo	52.728	3,1%	44.183	3,0%	+19,3%

Il Gruppo chiude i nove mesi con **risultati in decisa crescita**, che avvalorano le dinamiche registrate a metà anno, grazie al **buon andamento delle attività in Italia (infrastrutture di trasporto, edilizia civile) e all'estero (acqua ed energia, infrastrutture di trasporto)**, oltre che alla **messa a regime di recenti acquisizioni (infrastrutture di trasporto, edilizia industriale)**. Si conferma un **ottimo livello di diversificazione geografica e settoriale delle attività, oltre che della Committenza**, che ha consentito di contrastare gli effetti negativi derivanti dalla particolare congiuntura internazionale. Tale diversificazione, perseguita con perseveranza già da numerosi esercizi, permette oggi al Gruppo di essere presente in 5 macro-aree nel mondo, in grado di apportare ciascuna un fatturato intorno al 10%, con una adeguata mitigazione dei rischi.

I **ricavi totali (+16,7%) sono pari a € 1.713,7 milioni** (€ 1.468,4 milioni a settembre 2010), costituito per il 96,4% da ricavi operativi e per il restante 3,6% da altri ricavi operativi. Alla determinazione di questi valori contribuisce il buon andamento delle attività in Italia (con i Maxi Lotti della Strada Statale Jonica), in Europa Centro-Orientale (con i lavori stradali in Romania), in Turchia (con la metropolitana di Istanbul) e in Algeria (ferrovie); il Venezuela conferma il programmato contenimento delle attività e, pur garantendo un apporto significativo al fatturato, registra una adeguata riduzione dell'esposizione del Gruppo Astaldi nei confronti del Paese. Nel confronto su base annua, gli altri ricavi operativi risultano inferiori rispetto all'esercizio precedente a seguito di maggiori livelli di attività legati a prestazioni complementari su commesse in esecuzione in Turchia registrati lo scorso anno – questa voce di conto economico accoglie infatti l'andamento di attività che, pur non essendo riconducibili al *core business* del Gruppo, si legano alle sue attività caratteristiche con carattere di continuità nel tempo.

L'**Italia (44% dei ricavi)** contribuisce con il buon andamento delle infrastrutture di trasporto e dell'edilizia civile e industriale, mentre l'**estero (56%)** beneficia del contributo di Europa Centro-Orientale e Turchia, *Middle East* e Algeria; nel loro complesso, queste Aree estere sono in grado di compensare adeguatamente il già citato contenimento dell'operatività in Venezuela.

Le **infrastrutture di trasporto (83,8% dei ricavi) confermano un ruolo di riferimento** e si attestano a € 1.385 milioni (€ 1.076 milioni a settembre 2010), tutti derivanti da attività di costruzione. Nello specifico, ferrovie e metropolitane (48%) accolgono il progressivo avanzamento delle metropolitane in costruzione in

Italia (Linea C a Roma, Linea 5 a Milano, Linee 1 e 6 a Napoli), il buon andamento delle attività in Venezuela e l'accelerazione dei progetti ferroviari in Algeria dove, tra l'altro, non si riscontrano particolari criticità legate alla difficile situazione socio-politica oggi esistente nel *Maghreb*; strade e autostrade (30%) contribuiscono con i lavori in corso in Italia; porti e aeroporti (6%) crescono per le iniziative in corso in Turchia (Milas-Bodrum), Romania (Henri Coanda) e Russia (Pulkovo). **Lavori idraulici e impianti di produzione energetica (7,5%), sebbene riducano il loro apporto, confermano un contributo interessante** pari a € 123 milioni (€ 210 milioni a settembre 2010), riferiti tutti ad attività di costruzione, con il progressivo avanzamento delle iniziative in Perù (Huanza), il completamento dei lavori in Cile (Chacayes) e Costa Rica (Pirris), la ridefinizione progettuale per l'iniziativa in El Salvador (El Chaparral); tale settore è previsto in ripresa già a partire dal 2012, a seguito delle recenti acquisizioni in Perù (Santa Teresa, Cerro del Águila). **L'edilizia civile e industriale (8,7%) cresce** a € 144 milioni (€ 91 milioni a settembre 2010), da ricondurre per € 127 milioni (7,7%) al comparto costruzioni, con le iniziative in corso in Arabia Saudita e Italia, e per il resto al *business* concessioni. In particolare, in Italia si registra il positivo avanzamento della Scuola Carabinieri di Firenze e degli Ospedali Toscani, con Prato e Pistoia realizzati per oltre il 50%, Lucca per il 40%, Massa avviato a luglio e oramai a regime; all'estero, si segnala la ripresa delle attività produttive in *Middle East*, per l'entrata in produzione dell'impianto industriale di Jubail.

Le **concessioni generano € 17 milioni di ricavi operativi** (+ 55%, € 11 milioni a settembre 2010), da ricondurre per € 11 milioni alle competenze Astaldi nella gestione dell'Ospedale di Mestre e per € 6 milioni alla gestione diretta di 5 parcheggi, in Italia. Per i primi nove mesi del 2011 non si registrano ricavi da gestione all'estero; si ricorda, però, che a ottobre è stato inaugurato in Cile l'Impianto idroelettrico di Chacayes (111MW) che, pertanto, a partire dal 2012 contribuirà alla stabilizzazione dei ricavi da gestione, insieme con l'aeroporto in Turchia.

I costi riflettono l'elevata incidenza di commesse in general contracting nel portafoglio lavori: i costi di produzione sono pari a € 1.320,7 milioni (+21,6%, € 1.086,5 milioni a settembre 2010) con una incidenza sui ricavi al 77%; i costi del personale crescono, anche se in misura meno che proporzionale rispetto ai ricavi, a € 193,9 milioni (€ 182,9 milioni a settembre 2010); gli altri costi operativi incidono per l'1,1% sui ricavi totali e si attestano a € 18,7 milioni (€ 29,4 milioni a settembre 2010).

Si **confermano significativi livelli di redditività**, a riprova della qualità crescente del portafoglio ordini. **L'EBITDA (+6,4%) cresce a €180,4 milioni** (€ 169,6 milioni a settembre 2010), con **EBITDA margin al 10,5%**. **L'EBIT registra una crescita più sostenuta (+11,5%)**, che si traduce in € 145,6 milioni (€ 130,6 milioni a settembre 2010), con **EBIT margin all'8,5%**. Alla determinazione dei margini di periodo contribuiscono positivamente i risultati conseguiti in Italia (ferrovie e metropolitane), sia a seguito della revisione positiva dei margini di alcuni progetti, sia per alcune ri-definizioni contrattuali che hanno determinato per il Gruppo il riconoscimento di corrispettivi aggiuntivi; all'estero, va segnalato l'andamento negativo registrato delle attività in *Middle East* – a seguito di problematiche operative che hanno trovato al momento solo un parziale ristoro nei confronti del Cliente – e il mancato assorbimento dei costi generali e di sviluppo in alcune aree dell'America Centrale per il rallentamento delle attività commerciali. Per una adeguata comprensione delle dinamiche di periodo, si ritiene opportuno sottolineare che la *performance* registrata in termini di redditività nell'esercizio precedente – con *EBITDA margin* e *EBIT margin* rispettivamente pari all'11,5% e all'8,9% a settembre 2010 – aveva beneficiato della chiusura di alcune commesse che avevano determinato una redditività superiore ai livelli *standard* del Gruppo.

La gestione finanziaria conferma la capacità del Gruppo di ottimizzare la gestione delle risorse finanziarie esistenti. Pur in presenza di forti investimenti (legati in particolare alle concessioni), **gli oneri finanziari si riducono a €55,7 milioni** (€ 57,1 milioni a settembre 2010), con una incidenza sui ricavi totali in calo al 3,3%.

I risultati di periodo confermano **livelli di crescita sostenuta**. L'**utile netto (+19,3%) sale a €52,7 milioni** (€ 44,2 milioni a settembre 2010), con un *tax rate* di periodo al 39,7% che riflette il differente *mix* geografico delle attività e la fiscalità legata ad alcuni Paesi esteri in cui il Gruppo opera.

Risultati patrimoniali e finanziari al 30 settembre 2011

Principali risultati finanziari e patrimoniali consolidati (€/000)	30-sett-11	31-dic-10	30-sett-10
Totale immobilizzazioni nette	513.877	426.697	428.817
Capitale circolante gestionale	540.167	413.326	483.867
Totale fondi	(32.891)	(30.237)	(37.773)
Capitale investito netto	1.021.153	809.786	874.910
Debiti / Crediti finanziari netti	(672.355)	(466.428)	(560.334)
Diritti di credito da attività di concessione	121.958	99.872	99.976
Debiti / Crediti finanziari complessivi (*)	(550.397)	(366.557)	(460.358)
Patrimonio netto	470.756	443.229	414.552

(*) Dato espresso al lordo delle azioni proprie, pari a €3,1 milioni al 30 settembre 2011 e, per il 2010, a €4,2 milioni a dicembre e a €4,2 milioni a settembre.

La struttura patrimoniale e finanziaria del Gruppo accoglie gli **effetti del rafforzamento del posizionamento internazionale e dei volumi produttivi, oltre che l'accelerazione degli investimenti in concessioni**.

Le **immobilizzazioni nette sono pari a €513,9 milioni** (per il 2010, € 426,7 milioni a dicembre e € 428,8 milioni a settembre), anche a seguito dell'**incremento delle partecipazioni registrato per gli investimenti effettuati nel settore concessioni**.

Il **capitale circolante gestionale è pari a €540,2 milioni** (per il 2010, € 413,3 milioni a dicembre e € 483,9 milioni a settembre). A determinare questo risultato concorre il **sensibile incremento dei lavori in corso** e un **andamento sostanzialmente stabile degli acconti da committenti**. Queste dinamiche sono spiegate dal fatto che gran parte dei lavori in portafoglio prevede pagamenti a "*forfait*" piuttosto che a misura e, pertanto, i pagamenti avvengono in acconto alle prestazioni complessive. Inoltre, si rammenta che in Italia e in Polonia non è prevista alcuna anticipazione finanziaria sulle iniziative in esecuzione.

Pertanto, il **capitale investito netto è pari a €1.021,1 milioni** (per il 2010, € 809,8 milioni a fine anno e € 874,9 milioni a settembre).

Il **patrimonio netto cresce a €470,8 milioni** (per il 2010, € 443,2 milioni a dicembre e € 414,5 milioni a settembre), in virtù del risultato di periodo, delle componenti economiche sospese rilevate nel conto economico complessivo e della distribuzione di dividendi per € 14,6 milioni avvenuta nel mese di maggio.

Investimenti

Gli **investimenti tecnici del periodo sono pari a €28,4 milioni (1,7% dei ricavi totali)** e riflettono il supporto garantito a iniziative in corso in Italia, Polonia, Oman e Russia. Il dato è in linea con quanto previsto in sede di pianificazione industriale e, tenuto conto dei livelli di produzione registrati nel periodo, conferma la capacità del Gruppo di ottimizzare le risorse tecniche già disponibili.

Gli **investimenti in concessione del periodo sono pari a € 115 milioni**, riferiti alla Linea 5 della Metropolitana di Milano in Italia, all'aeroporto in Turchia (Milas-Bodrum), ai primi impegni assunti con l'acquisto della partecipazione nell'autostrada Brescia-Verona-Vicenza-Padova S.p.A. (€ 53 milioni), agli investimenti propedeutici all'avvio delle attività di realizzazione dell'Autostrada Gebze-Izmir in Turchia. Tenuto conto anche del finanziamento del circolante sulle relative attività di costruzione, nei primi nove mesi dell'anno gli investimenti relativi al *business* concessioni risultano pari a € 125 milioni. Alla data di redazione del Resoconto intermedio di gestione, gli investimenti in concessione sono pertanto pari nel loro complesso a € 304 milioni, di cui € 120 milioni relativi ai diritti di credito da attività in concessione – da intendersi, questi ultimi, come le quote di investimento coperto da flussi di cassa garantiti.

Posizione finanziaria netta consolidata

L'indebitamento finanziario netto totale, al netto delle azioni proprie e dei diritti di credito da attività in concessione, è pari a € 547,3 milioni al 30 settembre 2011 (€ 525,5 milioni a giugno 2011 e, per il 2010, € 362,4 milioni a dicembre e € 456,2 milioni a settembre). Tenuto conto degli investimenti effettuati, i valori indicati denotano una virtuosa dinamica dei *cash-flow* di commessa.

I dati di periodo confermano l'orientamento della struttura finanziaria verso il medio/lungo termine. Nell'ambito delle attività volte a mantenere adeguato il sistema delle fonti finanziarie rispetto ai piani di sviluppo della Società, è inoltre in corso di finalizzazione una operazione, organizzata da un *pool* di 4 primarie banche nazionali ed internazionali, per l'allungamento delle scadenze del debito dall'attuale 2013 al 2016.

Il *debt/equity ratio* è pari a 1,16x a fine settembre 2011. Alla stessa data, il *corporate debt/equity ratio*, che esclude in quanto senza ricorso o autoliquidante la quota di debito relativa alle concessioni, è inferiore a 1x.

Terzo trimestre 2011

L'andamento del terzo trimestre 2011 conferma il *trend* positivo evidenziato nei conti progressivi dei primi nove mesi dell'anno, già accolti nella scorsa chiusura semestrale.

I ricavi totali sono pari a € 591,4 milioni (+21,7%, € 486,1 milioni nel terzo trimestre 2010), con ricavi operativi a € 572,7 milioni e altri ricavi operativi a € 18,8 milioni. I costi diretti di produzione sono pari a € 463,3 milioni (€ 354,5 milioni nel terzo trimestre 2010) e si riduce l'incidenza dei costi del personale, pari a € 61,2 milioni (€ 58,6 milioni nel terzo trimestre 2010). L'EBITDA raggiunge € 60,8 milioni (+7,2%, € 56,7 milioni nel terzo trimestre 2010), con un EBITDA *margin* al 10,3%. L'EBIT è pari a € 50,7 milioni (+15,7%, € 43,8 milioni nel terzo trimestre 2010), con un EBIT *margin* all'8,6%. Gli oneri finanziari netti sono pari a € 17,6 milioni e riflettono l'ottimo presidio messo in atto dal Gruppo su questa delicata posta di conto economico che fa registrare un contenimento dei costi finanziari di competenza, pur in presenza di elevati investimenti nel settore delle concessioni e delle turbolenze dei mercati finanziari. L'utile netto del Gruppo è pari a € 17,7 milioni (€ 13 milioni nel terzo trimestre 2010), con un *net margin* al 3% e in linea con i conti progressivi e con le linee guida del Piano Industriale vigente.

Per il solo terzo trimestre si registra una crescita dell'indebitamento finanziario netto di € 22 milioni, a fronte di € 6 milioni di investimenti tecnici e di € 16 milioni di ulteriori investimenti in concessioni. Si conferma pertanto l'ottima capacità di controllo del livello di indebitamento.

Portafoglio ordini

Il **portafoglio ordini consolidato è pari a oltre €9,6 miliardi**, con € 2,3 miliardi di nuove iniziative e incrementi contrattuali registrati in *Italia* e all'estero – essenzialmente infrastrutture di trasporto e nuovi impianti energetici, in *general contracting* e in concessione.

Il posizionamento geografico del portafoglio conferma un **adeguato bilanciamento delle attività tra Italia e estero** ed evidenzia una **più accentuata diversificazione geografica al di fuori del mercato domestico**. Ne risulta un conseguente effetto positivo per il profilo di rischio complessivo delle attività in esecuzione che, tra l'altro, risulta attenuato anche dalla **più ampia diversificazione della Committenza**.

Tabelle di sintesi – Movimenti di periodo e composizione del portafoglio ordini.

Portafoglio ordini (€/000.000)	Inizio periodo 01/01/2011	Incrementi	Decrementi per produzione	Fine periodo 30/09/2011
Costruzioni	6.254	1.953	(1.635)	6.572
Infrastrutture di trasporto	5.511	1.652	(1.385)	5.778
Acqua ed energia	244	293	(123)	414
Edilizia civile ed industriale	499	8	(127)	380
Concessioni	2.760	331	(17)	3.074
Situazione Portafoglio ordini	9.014	2.284	(1.652)	9.646

Portafoglio ordini (€/000.000)	Inizio periodo 01/01/2011	Incrementi	Decrementi per produzione	Fine periodo 30/09/2011
Italia	4.855	241	(727)	4.369
<i>di cui concessioni</i>	<i>2.096</i>	<i>124</i>	<i>(17)</i>	<i>2.203</i>
Estero	4.159	2.043	(925)	5.277
<i>di cui concessioni</i>	<i>664</i>	<i>207</i>	<i>-</i>	<i>871</i>
Europa	1.251	945	(540)	1.656
America	1.898	853	(232)	2.519
Africa (<i>Algeria</i>)	833	13	(122)	724
Asia (<i>Middle East</i>)	177	232	(31)	378
Situazione Portafoglio ordini	9.014	2.284	(1.652)	9.646

L'**Italia (45%)** conferma un **apporto significativo, seppure in calo**; l'**estero (55%)** mostra una **adeguata capacità di reazione al rallentamento del mercato domestico**, anche grazie ai nuovi ordini in Europa Centro-Orientale e Turchia. All'estero, cresce anche il peso degli ordini (i) allocati in Paesi il cui debito sovrano è oggi ritenuto "*investment grade*" da primarie agenzie di *rating* internazionali e che pertanto non presentano situazioni politico-economiche "a rischio", oltre che (ii) con controparti private di elevato *standing* e comprovata capacità di credito, come avviene in Cile (con Pacific Hydro), in Perù (con KALLPA Generación S.A. e Luz del Sur), in Russia (con il consorzio internazionale Northern Capital Gateway, partecipato tra l'altro dalla tedesca Fraport).

Tra i nuovi ordini accolti nel portafoglio ordini costruzioni del periodo segnaliamo: (i) in Perù, il contratto EPC per la Centrale idroelettrica di Cerro del Àguila (USD 680 milioni, 50% Astaldi) e il contratto per la centrale idroelettrica di Santa Teresa (€ 70 milioni, con quote di competenza della Astaldi al 50%); (ii) in Venezuela, con l'*addendum* contrattuale per la linea ferroviaria Puerto Cabello-La Encrucijada (€ 500 milioni in quota Astaldi); (iii) in Polonia, la linea ferroviaria Varsavia-Lódź e la Stazione sotterranea di Lódź Fabryczna (€ 350 milioni, 40% Astaldi); (iv) in Romania, l'Autostrada Cernavoda-Medgidia (€ 119 milioni, 50% Astaldi), l'Autostrada Orastie-Sibiu (€ 114 milioni, 70% Astaldi), la Linea 5 della Metropolitana di Bucarest (€ 215 milioni, 39% Astaldi); (v) in Russia, il contratto EPC per il *terminal* internazionale dell'Aeroporto Pulkovo di San Pietroburgo (€ 700 milioni, 50% Astaldi); (vi) in Oman, la Strada BidBid-Sur (125 milioni di riyal, equivalenti a circa € 231 milioni, 51% Astaldi); (vi) in Florida (USA), il contratto stradale per la *NW 25th Street* (USD 59 milioni); (vii) ulteriori incrementi contrattuali relativi a iniziative in corso (infrastrutture di trasporto, acqua ed energia), in Italia e all'estero (Algeria, Cile, El Salvador, Romania).

Tra i nuovi ordini accolti nel portafoglio concessioni del periodo troviamo: (i) in Turchia, € 210 milioni (quota Astaldi) per la gestione del *terminal* internazionale dell'Aeroporto Milas-Bodrum, già in fase di realizzazione ad opera della stessa Astaldi (tale iniziativa segue il relativo contratto di costruzione già acquisito dal Gruppo nel 2010); (ii) in Italia, € 124 milioni (quota Astaldi), per l'incremento della quota di competenza del Gruppo nella Linea 5 della metropolitana di Milano.

Eventi successivi alla chiusura del periodo

Il 25 ottobre è stato **inaugurato e messo in esercizio l'impianto idroelettrico di Chacayes, in Cile**. Il Gruppo Astaldi, titolare del 27,3% della Concessionaria dell'iniziativa in *project finance* per la realizzazione e successiva gestione dell'impianto, ha costruito e gestirà l'opera in *partnership* con l'australiana Pacific Hydro. L'impianto prevede una produzione annua a regime pari a 557GWh e già in questa prima fase sta dimostrando una capacità di *performance* superiore alle aspettative. Tramite un contratto di compravendita a lungo termine, è già previsto che il 60% dell'energia prodotta sarà venduto sul mercato cileno e che il restante 40% sarà destinato al mercato *spot*.

Sempre a ottobre, in Italia il Gruppo Astaldi, per il tramite della controllata Astaldi Concessioni, ha formalizzato con il Comune di Brescia l'acquisto di ulteriori n. 62.818 azioni, pari al 3,85% del capitale sociale, dell'**Autostrada Brescia-Verona-Vicenza-Padova S.p.A.** (Concessionaria dell'Autostrada Serenissima), per un controvalore complessivo di € 39,6 milioni. Per effetto di tale operazione il Gruppo Astaldi, per il tramite della Astaldi Concessioni, detiene oggi una partecipazione pari all'8,65% (n. 141.144 azioni) del capitale sociale della suddetta Società Concessionaria.

A novembre, è **stata aperta al traffico una tratta funzionale di 12 chilometri del Maxi Lotto DG-21 della Strada Statale Jonica, in Italia**. A dimostrazione della strategicità dell'opera per il territorio, l'evento si è tenuto in presenza del Ministro delle Infrastrutture e delle più alte rappresentanze locali e provinciali.

In Venezuela è stato firmato un addendum contrattuale per il completamento della Linea ferroviaria Puerto Cabello-La Encrucijada, già in avanzato corso di realizzazione ad opera di un consorzio italiano di imprese (con Astaldi al 33,33%). L'*addendum* prevede l'adeguamento del valore complessivo del contratto esistente e una estensione della linea ferroviaria da Moron al porto di Puerto Cabello. Il valore complessivo delle opere a finire per l'intera tratta diventa pertanto € 3,3 miliardi per il consorzio italiano e **l'*addendum* si traduce in un incremento del portafoglio ordini della Astaldi pari a € 500 milioni**. L'iniziativa rientra nell'Accordo di Cooperazione Economica tra il Governo italiano e il Governo venezuelano sottoscritto a febbraio e ratificato con accordi successivi, di cui l'ultimo a maggio 2010.

Nell'ambito delle concessioni, il Gruppo Astaldi, in *joint venture* con una quota del 51% con la società di costruzioni turca Turkerler, **ha ricevuto la lettera di aggiudicazione, propedeutica alla firma del contratto, della concessione per la progettazione, la costruzione e la gestione del Polo Ospedaliero di Etlik ad Ankara, in Turchia**. Il valore complessivo dell'investimento è pari a € 940 milioni al cambio attuale e per la realizzazione delle opere saranno impegnati € 567 milioni. I ricavi da gestione ammontano complessivamente a € 2,4 miliardi, garantiti per oltre l'85% da canoni di disponibilità rivalutabili per l'inflazione e per il resto dall'erogazione dei servizi in convenzione. La durata della concessione è prevista pari a 28,5 anni, di cui 3,5 anni per le attività di progettazione e costruzione e i restanti 25 anni per la gestione. È previsto che le attività inizieranno nel 2012. Commissionata dal Ministero della Salute turco, l'iniziativa prevede la progettazione, la costruzione, la fornitura di apparecchiature elettro-medicali ed arredi, oltre che la gestione di un polo ospedaliero da 3.200 posti letto suddivisi su 8 strutture sanitarie e un hotel, per un totale di circa 1.080.000 metri quadrati. Tale iniziativa completa la capacità di offerta della Astaldi nel settore delle concessioni nell'Area Turchia, dove il Gruppo è già presente nel comparto delle concessioni autostradali, con la Gebze-Izmir in attesa del *financial closing*, e in quello aeroportuali, con il *terminal* internazionale di Milas-Bodrum. Si conferma pertanto il ruolo strategico di questo Paese, dove tra l'altro sono attualmente in corso anche iniziative di costruzione nel settore delle infrastrutture di trasporto.

Evoluzione prevedibile della gestione

La situazione dei mercati finanziari non ha impedito al Gruppo Astaldi di conseguire in questa prima parte dell'anno gli obiettivi di crescita prefissati.

Per il prossimo futuro è attesa un ulteriore impulso alla crescita derivante dalle azioni strategiche programmate e messe in atto negli ultimi anni: la costituzione di Astaldi Concessioni, la messa a regime di rilevanti iniziative come le infrastrutture di trasporto di più recente acquisizione in Italia e all'estero, l'ingresso nelle concessioni aeroportuali in Turchia, la stabilizzazione dei ricavi di concessione garantita dall'avvio della fase di gestione di alcune iniziative come l'impianto di Chacayes in Cile, ma anche la prossima finalizzazione di progetti rilevanti come l'Autostrada Gebze-Izmir sempre in Turchia, garantiranno nuove opportunità di sviluppo.

A queste considerazioni si perviene, pur con i dovuti timori sugli effetti che potranno derivare per le economie reali dalle tempeste dei mercati finanziari che si stanno registrando negli ultimi mesi, nella consapevolezza che le strategie fino ad oggi adottate garantiscono al modello di *business* del Gruppo quella flessibilità utile per una efficace reazione alle congiunture negative che di volta in volta si vanno concretizzando.

Le costruzioni si confermeranno il *core business* del Gruppo, ma rilevanti sinergie scaturiranno dalle concessioni in Italia e all'estero, nell'ambito di iniziative strutturate con un profilo di rischio/rendimento adeguato e *minimum fee* garantite.

L'Italia confermerà un ruolo prioritario nelle politiche di sviluppo delle attività, **mantenendo un contributo stabile al fatturato**; **l'estero rafforzerà il suo apporto** anche grazie alla più spinta diversificazione geografica delle attività e al **conseguente migliorato profilo di rischio delle attività**.

Per le iniziative oggi in costruzione, è prevista una accelerazione delle infrastrutture di trasporto metropolitano in Italia, un maggior contributo da Europa Centro-Orientale e Turchia, oltre che la messa a regime delle iniziative idroelettriche di recente acquisizione in America Latina. Ulteriori apporti potranno derivare da numerose iniziative oggi allo studio in Italia e all'estero.

Per le concessioni, dal 2012 saranno accolti tra i ricavi da gestione i **primi esiti della messa a regime dell’Impianto di Chacayes (inaugurato a ottobre) e dell’Aeroporto Milas-Bodrum (oggi in costruzione)**. Tali iniziative, unite a quelle già in esercizio (Ospedale di Mestre e cinque parcheggi in Italia) contribuiranno in maniera interessante alla stabilizzazione dei ricavi.

Per la concessione per l’**Autostrada Gebze-Izmir in Turchia**, le attività preliminari di sondaggi speciali e progettazione dell’opera si sono svolte come da crono-programma e procede secondo i tempi previsti l’*iter* delle relative procedure di finanziamento, al termine del quale verranno incluse in portafoglio le quote di competenza della Astaldi riferite a tale iniziativa. A settembre, il consorzio che realizzerà l’opera in concessione – partecipato dalla Astaldi – ha firmato con le Società Ihi e Itochu un contratto di subappalto per la progettazione del Ponte sul Golfo di Izmit che, una volta realizzato, sarà tra i ponti sospesi più lunghi al mondo.

Sono inoltre allo studio e/o in fase di gara **ulteriori iniziative** in costruzione (infrastrutture di trasporto) e in concessione (sanità, energia, trasporti), in Italia e all’estero che si ritiene potranno determinare una ulteriore crescita del volume di attività nel medio termine.

Calendario finanziario 2012

Il Consiglio di Amministrazione ha altresì approvato il Calendario degli eventi societari (Consigli di Amministrazione, Assemblee degli Azionisti) previsti per il 2012 e che si riporta in allegato

° ° °

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, Paolo Citterio, Direttore Generale Amministrazione e Finanza di Astaldi, dichiara ai sensi del comma 2 dell’art. 154-bis del Testo Unico della Finanza che l’informativa contabile contenuta nel presente comunicato corrisponde alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.

° ° °

IL GRUPPO ASTALDI è il primo General Contractor in Italia, attivo nel campo della progettazione, realizzazione e gestione di infrastrutture pubbliche e grandi opere di ingegneria civile.

IL GRUPPO ASTALDI è quotato in Borsa dal 2002 e ha chiuso l’esercizio 2010 con un portafoglio ordini di 9 miliardi di euro e un fatturato superiore ai 2 miliardi di euro, valori che lo collocano al 93° posto nelle classifiche mondiali *ENR 2011 Top Global Contractors*.

Attualmente si avvale della collaborazione di circa 8.000 dipendenti, attivi in 24 Paesi nel mondo: Italia, Algeria, Cile, Polonia, Romania, Turchia, USA, Venezuela, sono i mercati di tradizionale presidio; interessanti attività sono in corso in Arabia Saudita, Bolivia, Bulgaria, Costa Rica, El Salvador, Emirati Arabi Uniti, Honduras, Nicaragua, Oman, Perù, Russia, Oman e Qatar; ulteriori aree di interesse sono Brasile, Canada, India.

Per ulteriori informazioni

Astaldi S.p.A.

Tel. +39 06/41766389

Alessandra Onorati

Responsabile Comunicazione e Investor Relations

a.onorati@astaldi.com www.astaldi.com

PMS Corporate Communications

Tel. +39 06/48905000

Giancarlo Frè Torelli

Andrea Lijoi

Allegati

Conto economico consolidato riclassificato

	30/09/2011		30/09/2010		III Trimestre 2011		III Trimestre 2010	
<i>Euro/000</i>								
Ricavi	1.652.456	96,4%	1.377.110	93,8%	572.670	96,8%	457.480	94,1%
Altri Ricavi Operativi	61.252	3,6%	91.265	6,2%	18.757	3,2%	28.605	5,9%
Totale Ricavi	1.713.709	100,0%	1.468.375	100,0%	591.428	100,0%	486.086	100,0%
Costi della produzione	(1.320.682)	-77,1%	(1.086.460)	-74,0%	(463.313)	-78,3%	(354.465)	-72,9%
Valore aggiunto	393.027	22,9%	381.914	26,0%	128.115	21,7%	131.621	27,1%
Costi per il Personale	(193.893)	-11,3%	(182.914)	-12,5%	(61.189)	-10,3%	(58.605)	-12,1%
Altri costi operativi	(18.755)	-1,1%	(29.438)	-2,0%	(6.138)	-1,0%	(16.285)	-3,4%
EBITDA	180.380	10,5%	169.563	11,5%	60.787	10,3%	56.731	11,7%
Ammortamenti	(34.767)	-2,0%	(39.573)	-2,7%	(10.351)	-1,8%	(13.359)	-2,7%
Accantonamenti	(28)	0,0%	(267)	0,0%	(9)	0,0%	16	0,0%
Svalutazioni (Costi capitalizzati per costruzioni interne)	(809)	0,0%		0,0%		0,0%		0,0%
	813	0,0%	858	0,1%	231	0,0%	392	0,1%
EBIT	145.588	8,5%	130.581	8,9%	50.659	8,6%	43.780	9,0%
Proventi ed oneri finanziari netti	(55.705)	-3,3%	(57.060)	-3,9%	(17.588)	-3,0%	(21.742)	-4,5%
Effetti della valutazione delle partecipazioni con il metodo del patrimonio netto	(392)	0,0%	255	0,0%	(313)	-0,1%	638	0,1%
Utile (perdita) prima delle imposte	89.491	5,2%	73.776	5,0%	32.758	5,5%	22.676	4,7%
Imposte	(35.540)	-2,1%	(29.063)	-2,0%	(14.060)	-2,4%	(9.314)	-1,9%
Utile (perdita) dell'esercizio	53.951	3,1%	44.713	3,0%	18.698	3,2%	13.361	2,7%
(Utile) perdita attribuibile ai terzi	(1.223)	-0,1%	(530)	0,0%	(996)	-0,2%	(333)	-0,1%
Utile netto del Gruppo	52.728	3,1%	44.183	3,0%	17.702	3,0%	13.028	2,7%

Stato Patrimoniale consolidato riclassificato

Euro/000	30/09/2011	31/12/2010	30/09/2010
Immobilizzazioni Immateriali	22.862	3.739	4.028
Immobilizzazioni Materiali	297.308	302.607	308.761
Partecipazioni	153.441	84.830	81.759
Altre Immobilizzazioni Nette	40.265	35.520	34.268
TOTALE Immobilizzazioni (A)	513.877	426.697	428.817
Rimanenze	81.169	93.624	98.591
Lavori in corso su ordinazione	1.048.878	845.877	802.421
Crediti Commerciali	34.522	30.463	31.911
Crediti Vs Committenti	735.002	593.899	587.509
Altre Attività	187.072	213.666	209.913
Crediti Tributari	112.509	101.523	118.476
Acconti da Committenti	(376.730)	(338.489)	(333.247)
Subtotale	1.822.422	1.540.563	1.515.574
Debiti Commerciali	(120.346)	(130.951)	(108.998)
Debiti Vs Fornitori	(850.843)	(695.674)	(629.587)
Altre Passività	(311.066)	(300.612)	(293.123)
Subtotale	(1.282.255)	(1.127.237)	(1.031.707)
Capitale Circolante Gestionale (B)	540.167	413.326	483.867
Benefici per i dipendenti	(8.825)	(8.460)	(9.613)
Fondi per rischi ed oneri non correnti	(24.066)	(21.777)	(28.159)
Totale Fondi (C)	(32.891)	(30.237)	(37.773)
Capitale Investito Netto (D) = (A) + (B) + (C)	1.021.153	809.786	874.910
Disponibilità liquide	372.395	415.259	379.494
Crediti finanziari correnti	13.574	20.371	19.203
Crediti finanziari non correnti	15.257	16.100	15.634
Titoli	1.871	5.003	3.593
Passività finanziarie correnti	(383.443)	(330.920)	(338.719)
Passività finanziarie non correnti	(692.008)	(592.242)	(639.539)
Debiti / Crediti finanziari netti (E)	(672.355)	(466.428)	(560.334)
Diritti di credito da attività in concessione	121.958	99.872	99.976
Debiti / Crediti finanziari complessivi (F)	(550.397)	(366.557)	(460.358)
Patrimonio netto del Gruppo	(455.443)	(424.988)	(396.851)
Patrimonio netto di terzi	(15.313)	(18.241)	(17.702)
Patrimonio Netto (G) = (D) - (F)	470.756	443.229	414.552

Situazione patrimoniale finanziaria netta consolidata

		30/09/2011	30/06/2011	31/03/2011	31/12/2010	30/09/2010
A	Cassa	372.395	446.292	348.015	415.259	379.494
B	Titoli detenuti per la negoziazione	1.871	2.973	4.957	5.003	3.593
C	Liquidità (A+B)	374.266	449.265	352.972	420.262	383.087
D	Crediti finanziari	28.831	27.964	34.957	36.471	34.837
E	Debiti bancari correnti	(309.543)	(363.572)	(346.583)	(226.148)	(266.231)
F	Parte corrente dell'indebit. non corrente	(66.110)	(99.116)	(91.459)	(93.516)	(62.503)
G	Altri debiti finanziari correnti	(7.791)	(8.613)	(10.366)	(11.256)	(9.985)
H	Indebitamento finanziario corrente (E+F+G)	(383.443)	(471.302)	(448.408)	(330.920)	(338.719)
I	Indebitamento finanziario corrente netto (H+D+C)	19.653	5.927	(60.478)	125.814	79.205
J	Debiti bancari non correnti	(687.947)	(645.381)	(567.473)	(588.794)	(635.420)
K	Altri debiti non correnti	(4.061)	(4.052)	(4.217)	(3.447)	(4.119)
L	Indebitamento finanziario non corrente (K+J)	(692.008)	(649.433)	(571.691)	(592.242)	(639.539)
M	Indebitamento finanziario netto (L+I)	(672.355)	(643.505)	(632.169)	(466.428)	(560.334)
N	Diritti di credito da attività in concessione	121.958	114.933	100.537	99.871	99.976
O	Indebitamento finanziario complessivo (M+N)	(550.397)	(528.572)	(531.632)	(366.557)	(460.358)
	Azioni proprie in portafoglio	3.057	3.056	3.996	4.168	4.190
	Posizione finanziaria netta totale	(547.340)	(525.517)	(527.636)	(362.388)	(456.168)
	<i>Debt / Equity Ratio</i>	<i>1,16</i>	<i>1,15</i>	<i>1,14</i>	<i>0,82</i>	<i>1,10</i>

Calendario finanziario 2012

Evento societario	Oggetto	Data prevista
Consiglio di Amministrazione	Approvazione Resoconto Intermedio di Gestione IV trimestre 2011	<i>10 febbraio 2012</i>
Consiglio di Amministrazione	Approvazione Progetto di bilancio e bilancio consolidato 2011	<i>16 marzo 2012</i>
Assemblea degli Azionisti	Approvazione Bilancio 2011	<i>24 aprile 2012</i>
Consiglio di Amministrazione	Approvazione Resoconto Intermedio di Gestione I trimestre 2012	<i>11 maggio 2012</i>
Consiglio di Amministrazione	Approvazione Relazione Finanziaria Semestrale 2012	<i>3 agosto 2012</i>
Consiglio di Amministrazione	Approvazione Resoconto Intermedio di Gestione III trimestre 2012	<i>13 novembre 2012</i>